



COMUNE DI TARANTO

REGOLAMENTO PER LA TRASPARENZA DELLA SITUAZIONE DEI TITOLARI DI INCARICHI POLITICI E DIRIGENZIALI

(ex art. 14 del d.lgs. 14/03/2013 n. 33 come modificato dal d.lgs. 25/05/2016, n. 97)

approvato dal Consiglio comunale

con deliberazione n. 275 del 23/12/2019

entrato in vigore il 1° /01/2020

INDICE

- **articolo 1**
oggetto
- **articolo 2**
definizioni
- **articolo 3**
titolari di incarichi politici e dirigenziali
- **articolo 4**
documenti e informazioni da pubblicare
- **articolo 5**
modalità e termini per la consegna e la pubblicazione dei documenti
- **articolo 6**
durata della pubblicazione
- **articolo 7**
pubblicazione dati pregressi
- **articolo 8**
integrazione e rettifica dei documenti
- **articolo 9**
sanzioni per le violazioni degli obblighi di trasparenza specifici previsti dall'art. 47 del d.lgs. n. 33/2013
- **articolo 10**
responsabilità per violazione delle disposizioni in materia di obblighi di pubblicazione ex art. 46 del d.lgs. n. 33/2013
- **articolo 11**
monitoraggio e vigilanza
- **articolo 12**

**REGOLAMENTO PER LA TRASPARENZA PER LA TRASPARENZA DELLA SITUAZIONE DEI
TITOLARI DI INCARICHI POLITICI E TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI**

rinvio – pubblicazione – efficacia - entrata in vigore

- **allegati :**
 - modulistica
 - FAQ Anac in materia

Allegati:

Per titolari di incarichi politici

- all. a) dichiarazione sostitutiva su incarichi e relativi compensi, spese viaggi di servizio e missioni dei titolari di incarichi politici
- all. b) dichiarazione sostitutiva sulla situazione patrimoniale dei titolari di incarichi politici
- all. c) dichiarazione sostitutiva spese elettorali
- all. d) dichiarazione sostitutiva sulla conferma della situazione patrimoniale dei titolari di incarichi politici
- all. e) dichiarazione sostitutiva sulla variazione della situazione patrimoniale dei titolari di incarichi politici
- all. f) dichiarazione di mancato consenso del coniuge e/o dei parenti entro il secondo grado
- all. g) curriculum vitae dei titolari di incarichi politici

Per titolari di incarichi dirigenziali o di p.o. con funzioni dirigenziali

- all. a) dichiarazione dei titolari di incarichi dirigenziali su incarichi ricoperti e compensi percepiti nonché viaggi di servizio e missioni a carico della finanza pubblica
- all. b) curriculum vitae dei titolari di incarichi dirigenziali e dei titolari di p.o.

REGOLAMENTO PER LA TRASPARENZA PER LA TRASPARENZA DELLA SITUAZIONE DEI TITOLARI DI INCARICHI POLITICI E TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI

Articolo 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Al fine di dare attuazione agli obblighi di trasparenza e di pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale di questo Ente (di seguito: sito istituzionale) dei documenti e delle informazioni di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (di seguito: d.lgs. n. 33/2013) e della legge 5 luglio 1982 n. 441 (di seguito: legge n. 441/1982), il presente regolamento individua i titolari di incarichi politici e dirigenziali di questo Ente (di seguito: titolari) che hanno il dovere di comunicare detti documenti e informazioni e ne disciplina le modalità e i termini.

Articolo 2 DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:
- per **“titolari”** : i soggetti obbligati alla comunicazione dei dati e dei documenti in questione;
 - per **“documenti e informazioni”** da comunicare e pubblicare obbligatoriamente: i dati, i documenti e le informazioni di cui ai commi 1, 1-bis e 1-ter dell’articolo 14 del d.lgs. n. 33/2013;
 - per **“mandato”** : il periodo di durata della carica o dell’incarico politico o dirigenziale a cui ciascun titolare è rispettivamente eletto o nominato;
 - per **“sezione Amministrazione trasparente”** : la sezione del sito web istituzionale dell’Ente, strutturato in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all’Allegato 1 della deliberazione n. 1310 adottata dall’ANAC in data 28/12/2016 sostitutivo dell’Allegato A) del d.lgs. 33/2013;
 - per **“RPCT”** il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Articolo 3 TITOLARI DI INCARICHI POLITICI E DIRIGENZIALI

1. Gli obblighi di trasparenza di cui ai commi 1, 1-bis e 1-ter dell’articolo 14 del d.lgs. n. 33/2013 si applicano ai seguenti soggetti:

- **titolari di incarichi politici**, anche se non di carattere elettivo⁽¹⁾;
- **titolari di incarichi dirigenziali**⁽²⁾ a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall’organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione; l’obbligo è da intendersi riferito: ai dirigenti con incarichi amministrativi di vertice; ai dirigenti interni e quelli “esterni” all’amministrazione, compresi i titolari di incarichi di funzione dirigenziale nell’ambito degli uffici di diretta collaborazione pur non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di pubbliche amministrazioni; ai dirigenti ai quali non sia affidata la titolarità di uffici dirigenziali ma che svolgono funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specifici previsti dall’ordinamento; ai dirigenti in servizio presso un’amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, quali, ad esempio, quelli in posizione di comando, distacco o fuori ruolo, i cui rispettivi documenti e informazioni previsti dall’art. 14 sono pubblicati dall’amministrazione in cui il dirigente presta servizio;
- **titolari di posizioni organizzative** a cui sono affidate deleghe ai sensi dell’art. 17, comma 1-bis⁽⁴⁾, del d.lgs. n.165/2001 e in ogni altro caso in cui sono svolte funzioni dirigenziali.

2. In questo Ente, nell’ambito delle categorie di titolari di cui al comma 1, i soggetti tenuti a comunicare, per quanto di competenza, i documenti e le informazioni di cui all’art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 sono di seguito individuati :

REGOLAMENTO PER LA TRASPARENZA PER LA TRASPARENZA DELLA SITUAZIONE DEI TTITOLARI DI INCARICHI POLITICI E TTITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI

- **titolari di incarichi politici** : sindaco, assessori e consiglieri comunali; presidenti e consiglieri di circoscrizione;
- **titolari di incarichi dirigenziali** : segretario comunale, dirigenti apicali, dirigenti, posizioni organizzative titolari di funzioni dirigenziali (*laddove previste*) e/o con deleghe ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del d.lgs. n.165/2001 ;

3. Ai fini degli obblighi di pubblicazione di cui al presente **Regolamento e della vigilanza dell'ANAC¹, si attesta che questo Ente non è articolato in uffici di livello dirigenziale, generale e non generale e non dispone di posizioni organizzative con funzioni dirigenziali, fatte salve le deleghe ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del d.lgs. n.165/2001;**

4. Gli obblighi di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 si applicano anche:

– ai titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati ⁽⁶⁾, di seguito individuati:

– ai commissari straordinari ogniqualvolta il decreto di scioglimento attribuisca loro i poteri del sindaco e/o della giunta e del consiglio; sono esenti dai predetti obblighi i commissari *ad acta* nominati per il compimento di singoli atti.

5. Gli obblighi di trasparenza di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 sussistere per quei titolari che rinunciano all'indennità di carica o alla retribuzione corrispondente al rapporto di lavoro; mentre gli stessi predetti obblighi non sussistono per quei titolari che svolgono gli incarichi o le cariche a titolo gratuito.

sono tutti i soggetti che partecipano, sia a seguito di elezione che per nomina (quali gli assessori), a organi politici;

(1) gli obblighi di trasparenza afferenti i dati reddituali e patrimoniali di cui alla lettera f) dell'art. 14, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 si applicano **soltanto ai dirigenti a capo di strutture organizzative che al loro interno sono articolati in uffici di livello dirigenziale, generale e non generale**; per cui, negli enti in cui non sussistono le predette strutture, dalla presente bozza di regolamento occorre eliminare gli obblighi di trasparenza riferiti alla predetta lettera f) e tutte le disposizioni che fanno riferimento agli stessi obblighi;

(2) gli obblighi di trasparenza di cui alle lettere da a) a e) dell'art. 14, comma 1, d.lgs. n. 33/2013 si applicano in ogni altro caso in cui sono svolte funzioni dirigenziali attribuite con provvedimento formale. Si consideri in tal senso, ad esempio, l'ipotesi prevista dall'art. 109, comma 2 del d.lgs. n. 267/2000 laddove dispone che, nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale, le funzioni dirigenziali possano essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi;

gli altri titolari di posizione organizzativa che comunque non svolgono funzioni dirigenziali sono obbligati a pubblicare soltanto il curriculum vitae;

(3) **art. 17, comma 1-bis, del d.lgs. n.165/2001:**

"I dirigenti, per specifiche e comprovate ragioni di servizio, possono delegare per un periodo di tempo determinato, con atto scritto e motivato, alcune delle competenze comprese nelle funzioni di cui alle lettere b), d) ed e) del comma 1 a dipendenti che ricoprono le posizioni funzionali più elevate nell'ambito degli uffici ad essi affidati. Non si applica in ogni caso l'articolo 2103 del codice civile."

(4) **art. 4-bis, comma 2, del d.l. 19/06/2015 n. 78 :**

"In relazione all'esigenza di garantire il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, i dirigenti delle Agenzie fiscali, per esigenze di funzionalità operativa, possono delegare, previa procedura selettiva con criteri oggettivi e trasparenti, a funzionari della terza area, con un'esperienza professionale di almeno cinque anni nell'area stessa, in numero non superiore a quello dei posti oggetto delle procedure concorsuali indette ai sensi del comma 1 e di quelle già bandite e non annullate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le funzioni relative agli uffici di cui hanno assunto la direzione interinale e i connessi poteri di adozione di atti, escluse le attribuzioni riservate ad essi per legge, tenendo conto della specificità della preparazione, dell'esperienza professionale e delle capacità richieste a seconda delle diverse tipologie di compiti, nonché della complessità gestionale e della rilevanza funzionale e organizzativa degli uffici interessati, (fino alla data a decorrere dalla quale sono rese operative le posizioni organizzative di cui all'articolo 1, comma 93, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e comunque non oltre il 30 aprile 2019)). A fronte delle responsabilità gestionali connesse all'esercizio delle deleghe affidate ai sensi del presente comma, ai funzionari delegati sono attribuite, temporaneamente e al solo scopo di fronteggiare l'eccezionalità della situazione in essere, nuove posizioni organizzative ai sensi dell'articolo 23-quinquies, comma 1, lettera a), numero 2), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135."

(5) rientrano in tali categorie di titolari i componenti degli organi che, pur non espressione di rappresentanza politica, siano **titolari di poteri di indirizzo generale** con riferimento all'organizzazione e all'attività dell'amministrazione cui sono preposti, intesi quali soggetti/organi che all'interno delle amministrazioni e degli enti di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 esprimono, attraverso atti di indirizzo e controllo, un indirizzo generale, che può essere qualificato come "indirizzo politico-amministrativo", sull'organizzazione e sull'attività dell'ente, essendo le competenze di amministrazione attiva e di gestione riservate ai dirigenti; considerata la diversa possibile articolazione delle competenze all'interno delle differenti tipologie di enti, occorrerà considerare gli organi nei quali tendono a concentrarsi competenze, tra le quali, l'adozione di statuti e regolamenti interni, la definizione dell'ordinamento dei servizi, la dotazione organica, l'individuazione delle linee di indirizzo dell'ente, la determinazione dei programmi e degli obiettivi strategici pluriennali, l'emaneazione di direttive di carattere generale relative all'attività dell'ente, l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, l'approvazione dei piani annuali e pluriennali, l'adozione di criteri generali e di piani di attività e di investimento;

gli obblighi di trasparenza non sussistono per quei **titolari che svolgono gli incarichi o le cariche a titolo gratuito**, a condizione che la gratuità - la non dovuta corresponsione di alcuna forma di remunerazione, indennità o gettone di presenza - sia prevista da una disposizione normativa o statutaria o da deliberazione di carattere generale, a ciò non rilevando una eventuale rinuncia al compenso da parte del soggetto che riceve l'incarico o la carica; anche per consentire la vigilanza dell'Autorità, è necessario che detti atti (disposizioni normative, statutarie, deliberazioni), siano pubblicati sul sito dell'amministrazione/ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Atti generali", a cui la sottosezione "Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo" rinvia mediante apposito link.

Articolo 4 DOCUMENTI E INFORMAZIONI DA PUBBLICARE

1. Ai fini della loro pubblicazione, ciascun titolare deve consegnare presso l'Ufficio Protocollo di questo Ente i documenti e le informazioni di seguito indicati:

documenti e informazioni riferiti al titolare afferenti l'incarico politico ricoperto presso questo Ente e gli altri incarichi pubblici ricoperti presso questa e altre pubbliche amministrazioni:

¹ V. Delibera ANAC n. 586/2019.

**REGOLAMENTO PER LA TRASPARENZA PER LA TRASPARENZA DELLA SITUAZIONE DEI
TITOLARI DI INCARICHI POLITICI E TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI**

- a) **l'atto di proclamazione o di nomina**, con l'indicazione della durata del mandato politico anche non elettivo o dell'incarico dirigenziale;
- b) **il curriculum vitae**;
- c) **i compensi** di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;
- d) **i dati** relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;
- e) **gli altri eventuali incarichi** con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti;

documenti e informazioni riferiti alla situazione reddituale e patrimoniale del titolare dell'incarico politico o dirigenziale⁽¹⁾ nonché relativamente ai documenti di cui ai successivi punti f.1) e f.2) del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado dello stesso titolare, ove gli stessi vi consentano:

f) le seguenti dichiarazioni e attestazioni⁽²⁾ :

ex art. 2, comma 1, legge 441/1982 :

f.1) una dichiarazione relativa alla "situazione patrimoniale complessiva", su cui apporre la formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero", concernente, al momento dell'assunzione in carica:

- i diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri;
- le azioni di società;
- le quote di partecipazione a società;
- l'esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società;

f.2) la copia della dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche relativa all'anno precedente quello in cui deve essere consegnata, previo oscuramento dei dati personali non pertinenti o di natura sensibile ai sensi dell'art. 9 del Regolamento UE 679/2016 "Regolamento generale, quali, ad es.:

- familiari a carico, tra i quali possono essere indicati figli disabili;
- spese mediche e di assistenza per portatori di handicap o per determinate patologie;
- erogazioni liberali in denaro a favore di movimenti e partiti politici;
- erogazioni liberali in denaro a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle iniziative umanitarie, religiose, o laiche, gestite da fondazioni, associazioni,
- contributi associativi versati dai soci alle società di mutuo soccorso che operano esclusivamente nei settori di cui all'art. 1 della legge 3818/1886, per assicurare ai soci
- medesimi un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia, oppure, in caso di decesso, un aiuto alle loro famiglie;
- spese sostenute per i servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordomuti ex legge 381/1970;
- erogazioni liberali in denaro a favore delle istituzioni religiose, scelta per la destinazione dell'otto e del cinque per mille.

f.3) una dichiarazione, su cui apporre la formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al

vero", concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero l'attestazione di essersi avvalso esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista hanno fatto parte;

le copie delle dichiarazioni di cui al terzo comma dell'articolo 4⁽⁴⁾ della legge 18 novembre 1981, n. 659, relative agli eventuali contributi ricevuti, da allegare alla predetta dichiarazione.

f.4) ex art. 3 legge 441/1982 :

**REGOLAMENTO PER LA TRASPARENZA PER LA TRASPARENZA DELLA SITUAZIONE DEI
TITOLARI DI INCARICHI POLITICI E TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI**

- un'attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale rispetto alla dichiarazione presentata al momento di assunzione dell'incarico o della carica di cui alla su riportata lettera f.1) intervenute nell'anno precedente;
 - la copia della dichiarazione dei redditi riferita all'anno precedente.
- Entrambi i predetti documenti sono da depositare entro un mese dalla scadenza del termine utile per la presentazione della dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche.

f.5) ex art. 4 legge 441/1982 :

- una dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale di cui alla su riportata lettera f.1) intervenute dopo l'ultima attestazione, da depositare entro tre mesi successivi alla cessazione dall'ufficio;
- una copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche, da depositare entro un mese successivo alla scadenza del relativo termine.

2. Il titolare ha l'obbligo di depositare anche :

- le dichiarazioni e le attestazioni di cui alle lettera f.1) e f.2) del comma 1 riferite, soltanto se consenzienti, al suo coniuge non separato legalmente e ai suoi parenti entro il secondo grado in linea retta [nonni, genitori, figli e nipoti (figli dei figli)] e in linea collaterale [fratelli e sorelle], indicando il rispettivo legame di parentela e non gli estremi di identificazione del coniuge e dei parenti;
- la dichiarazione resa dallo stesso titolare attestante il rilascio o il mancato rilascio del consenso da parte di uno o più dei soggetti di cui alla precedente alinea finalizzato alla consegna e alla pubblicazione dei predetti documenti a norma dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013, limitandosi a indicare il rispettivo legame di parentela e non gli estremi identificativi del coniuge e dei parenti.

3. Il mancato deposito di uno o più dei documenti e delle informazioni ovvero l'omissione anche parziale del loro contenuto è dichiarato per iscritto dal titolare e/o dai soggetti di cui al comma 2 se consenzienti.

4. Ciascun dirigente consegna, inoltre, all'Ufficio Protocollo apposita dichiarazione concernente gli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 13, comma 1⁽⁵⁾, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, affinché siano pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente".

5. Per quanto concerne il contenuto degli "emolumenti complessivi" di cui al precedente comma, in tale definizione vanno ricompresi: gli stipendi e le altre voci di trattamento fondamentale, le indennità e le voci accessorie, nonché le eventuali remunerazioni per consulenze, incarichi aggiuntivi conferiti dalle amministrazioni pubbliche, anche diverse da quelle di appartenenza e dalle società partecipate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni (anche diverse da quelle di appartenenza). Per i trattamenti economici, per collaborazioni autonome e per incarichi, rileva il criterio di competenza. La retribuzione di risultato per il personale dirigenziale e altri analoghi emolumenti, la cui corresponsione è subordinata alla verifica successiva del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'anno precedente, seguono invece il criterio della cassa.

6. Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza emana le direttive utili a che il Responsabile del competente Ufficio curi la raccolta e la conservazione dei predetti documenti nonché la comunicazione degli stessi documenti al Responsabile della pubblicazione affinché provveda, a sua volta, alla loro pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", entro i rispettivi termini previsti dall'Allegato 1 alle "Linee guida in materia di trasparenza" approvate dall'ANAC con deliberazione n. 1310 del 28/12/2016.

(1) Gli obblighi di trasparenza afferenti i dati reddituali e patrimoniali di cui alla lettera f) dell'art. 14, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 si applicano soltanto ai dirigenti a capo di strutture organizzative che al loro interno sono articolate in uffici di livello dirigenziale, generale e non generale; per cui, negli enti in cui non sussistono le predette strutture, dalla presente bozza di regolamento occorre eliminare gli obblighi di trasparenza riferiti alla predetta lettera f) e tutte le disposizioni che fanno riferimento agli stessi obblighi;

REGOLAMENTO PER LA TRASPARENZA PER LA TRASPARENZA DELLA SITUAZIONE DEI TITOLARI DI INCARICHI POLITICI E TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI

Nel presente regolamento adottato nei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti occorre eliminare gli obblighi di comunicazione dei documenti e delle informazioni di cui alla lettera f) dell'art. 14, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 nonché tutte le disposizioni che fanno riferimento agli stessi obblighi, in quanto tali obblighi di comunicazione e, quindi, di pubblicazione non si applicano ai titolari di incarichi politici, ai titolari di incarichi dirigenziali e ai titolari di posizioni organizzative con funzioni dirigenziali eletti o nominati in detti Comuni.

(2) **Legge 5 luglio 1982, n. 441:**

“Articolo 2

Entro tre mesi dalla proclamazione i membri del Senato della Repubblica ed i membri della Camera dei deputati sono tenuti a depositare presso l'ufficio di presidenza della Camera di appartenenza:

- 1) una dichiarazione concernente i diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri; le azioni di società; le quote di partecipazione a società; l'esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero";
- 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche;
- 3) una dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero l'attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista hanno fatto parte, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero".

La dichiarazione debbono essere allegate le copie delle dichiarazioni di cui al terzo comma dell'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, relative agli eventuali contributi ricevuti.

Gli adempimenti indicati nei numeri 1 e 2 del comma precedente concernono anche la situazione patrimoniale e la dichiarazione dei redditi del coniuge non separato, nonché dei figli e dei parenti entro il secondo grado di parentela, se gli stessi vi consentono.

I senatori di diritto, ai sensi dell'articolo 59 della Costituzione, ed i senatori nominati ai sensi del secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione sono tenuti a depositare presso l'ufficio di presidenza del Senato della Repubblica le dichiarazioni di cui ai numeri 1 e 2 del primo comma, entro tre mesi, rispettivamente, dalla cessazione dall'ufficio di Presidente della Repubblica o dalla comunicazione della nomina.

Articolo 3

Entro un mese dalla scadenza del termine utile per la presentazione della dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche, i soggetti indicati nell'articolo 2 sono tenuti a depositare un'attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale di cui al numero 1 del primo comma del medesimo articolo 2 intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi. A tale adempimento annuale si applica il penultimo comma dell'articolo 2.

Articolo 4

Entro tre mesi successivi alla cessazione dall'ufficio i soggetti indicati nell'articolo 2 sono tenuti a depositare una dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale di cui al numero 1 del primo comma del medesimo articolo 2 intervenute dopo l'ultima attestazione. Entro un mese successivo alla scadenza del relativo termine, essi sono tenuti a depositare una copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche. Si applica il secondo comma dell'articolo 2. Le disposizioni contenute nei precedenti commi non si applicano nel caso di rielezione del soggetto, cessato dalla carica per il rinnovo della Camera di appartenenza.”

(3) *Si precisa che per informazioni concernenti la “situazione patrimoniale complessiva” si intendono, oltre alla dichiarazione dei redditi, le dichiarazioni concernenti i diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, la titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società. La titolarità di imprese, ancorché non indicata nell'art. 2, n. 1) della l. 441/1982, deve ritenersi ricompresa nella dichiarazione da rendere in virtù di quanto previsto all'art. 47, co. 1 del d.lgs. 33/2013 che ne sanziona la mancata o incompleta comunicazione. Come l'ANAC ha già avuto modo di precisare sono invece esclusi dalla dichiarazione i titoli obbligazionari, i titoli di Stato, o altre utilità finanziarie detenute anche tramite fondi di investimento, sia o intestazioni fiduciarie.*

(4) **Art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659:**

“I divieti previsti dall'articolo 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195, sono estesi ai finanziamenti ed ai contributi in qualsiasi forma o modo erogati, anche indirettamente, ai membri del Parlamento nazionale, ai membri italiani del Parlamento europeo, ai consiglieri regionali, provinciali e comunali, ai candidati alle predette cariche, ai raggruppamenti interni dei partiti politici nonché a coloro che rivestono cariche di presidenza, di segreteria e di direzione politica e amministrativa a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale nei partiti politici.

Nel caso di contributi erogati a favore di partiti o loro articolazioni politico-organizzative e di gruppi parlamentari in violazione, accertata con sentenza passata in giudicato, dei divieti previsti dall'articolo 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195, l'importo del contributo statale di cui all'articolo 3 della stessa legge è decurtato in misura pari al doppio delle somme illegittimamente percepite.

Nel caso di erogazione di finanziamenti o contributi ai soggetti indicati nell'articolo 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195, e nel primo comma del presente articolo, per un importo che nell'anno superi euro ((tremila)), sotto qualsiasi forma, compresa la messa a disposizione di servizi, il soggetto che li eroga ed il soggetto che li riceve sono tenuti a farne dichiarazione congiunta, sottoscrivendo un unico documento, depositato presso la Presidenza della Camera dei deputati ovvero a questa indirizzato con raccomandata con avviso di ricevimento. Detti finanziamenti o contributi o servizi, per quanto riguarda la campagna elettorale, possono anche essere dichiarati a mezzo di autocertificazione dei candidati. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano per tutti i finanziamenti direttamente concessi da istituti di credito o da aziende bancarie, alle condizioni fissate dagli accordi interbancari.

Nell'ipotesi di contributi o finanziamenti di provenienza estera l'obbligo della dichiarazione è posto a carico del solo soggetto che li percepisce.

L'obbligo di cui al terzo e quarto comma deve essere adempiuto entro tre mesi dalla percezione del contributo o finanziamento. Nel caso di contributi o finanziamenti erogati dallo stesso soggetto, che soltanto nella loro somma annuale superino l'ammontare predetto, l'obbligo deve essere adempiuto entro il mese di marzo dell'anno successivo.

Chiunque non adempie gli obblighi di cui al terzo, quarto e quinto comma ovvero dichiara somme o valori inferiori al vero è punito con la multa da due a sei volte l'ammontare non dichiarato e con la pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici prevista dal terzo comma dell'articolo 28 del codice penale.”

(5) **art. 13, comma 1, d.l. 24 aprile 2014, n. 66 - legge 23 giugno 2014, n. 89:**

“I divieti previsti dall'articolo 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195, sono estesi ai finanziamenti ed ai contributi in qualsiasi forma o modo erogati, anche indirettamente, ai membri del Parlamento nazionale, ai membri italiani del Parlamento europeo, ai consiglieri regionali, provinciali e comunali, ai candidati alle predette cariche, ai raggruppamenti interni dei partiti politici nonché a coloro che rivestono cariche di presidenza, di segreteria e di direzione politica e amministrativa a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale nei partiti politici. Nel caso di contributi erogati a favore di partiti o loro articolazioni politico-organizzative e di gruppi parlamentari in violazione, accertata con sentenza passata in giudicato, dei divieti previsti dall'articolo 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195, l'importo del contributo statale di cui all'articolo 3 della stessa legge è decurtato in misura pari al doppio delle somme illegittimamente percepite. Nel caso di erogazione di finanziamenti o contributi ai soggetti indicati nell'articolo 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195, e nel primo comma del presente articolo, per un importo che nell'anno superi euro ((tremila)), sotto qualsiasi forma, compresa la messa a disposizione di servizi, il soggetto che li eroga ed il soggetto che li riceve sono tenuti a farne dichiarazione congiunta, sottoscrivendo un unico documento, depositato presso la Presidenza della Camera dei deputati ovvero a questa indirizzato con raccomandata con avviso di ricevimento. Detti finanziamenti o contributi o servizi, per quanto riguarda la campagna elettorale, possono anche essere dichiarati a mezzo di autocertificazione dei candidati. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano per tutti i finanziamenti direttamente concessi da istituti di credito o da aziende bancarie, alle condizioni fissate dagli accordi interbancari.”(4)(7)(8)

Nell'ipotesi di contributi o finanziamenti di provenienza estera l'obbligo della dichiarazione è posto a carico del solo soggetto che li percepisce. L'obbligo di cui al terzo e quarto comma deve essere adempiuto entro tre mesi dalla percezione del contributo o finanziamento. Nel caso di contributi o finanziamenti erogati dallo stesso soggetto, che soltanto nella loro somma annuale superino l'ammontare predetto, l'obbligo deve essere adempiuto entro il mese di marzo dell'anno successivo. Chiunque non adempie gli obblighi di cui al terzo, quarto e quinto comma ovvero dichiara somme o valori inferiori al vero è punito con la multa da due a sei volte l'ammontare non dichiarato e con la pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici prevista dal terzo comma dell'articolo 28 del codice penale.”

Articolo 5

MODALITÀ E TERMINI

PER LA CONSEGNA E LA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI

1. Ciascun titolare consegna, allegati ad apposita lettera di trasmissione indirizzata al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, i documenti e le informazioni di cui al precedente articolo 3 presso l'Ufficio protocollo, tramite :

- consegna a mano (in tal caso l'Ufficio rilascia, sulla copia della lettera di trasmissione da restituire al consegnatario, apposita ricevuta annotando il giorno dell'avvenuta consegna e il numero del protocollo)
- ovvero tramite servizio di posta raccomandata con avviso di ricevimento
- ovvero tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata dello stesso Ufficio protocollo e con firma digitale avanzata o qualificata.

2. Le modalità di consegna di cui al precedente comma 1 si applicano anche per i documenti e le informazioni aggiornati da consegnare negli anni successivi alla proclamazione o alla nomina durante l'intero periodo di durata dell'incarico o della carica.

3. Ai fini della loro pubblicazione il titolare consegna: in formato aperto, a norma dell'articolo 7 del d.lgs. n. 33/2013, tutti i files contenenti i documenti e le informazioni riferiti allo stesso titolare; in

**REGOLAMENTO PER LA TRASPARENZA PER LA TRASPARENZA DELLA SITUAZIONE DEI
TITOLARI DI INCARICHI POLITICI E TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI**

formato non aperto soltanto i files contenenti i documenti e le informazioni di cui alle lettera f) del comma 1 del precedente articolo 3 riferiti al coniuge non separato legalmente e ai parenti entro il secondo grado del titolare.

4. I documenti e le informazioni di cui al comma 1 del precedente articolo 4 (atto di proclamazione o di nomina, con l'indicazione della durata del mandato politico anche non elettivo o dell'incarico dirigenziale; il curriculum vitae) da comunicare per la prima volta devono essere **consegnati dal titolare entro un mese** e, quindi, **pubblicati entro tre mesi**, termini⁽¹⁾ tutti decorrenti dalla data della proclamazione dell'elezione o dall'atto con cui il titolare è nominato o gli viene conferito l'incarico.

I predetti termini di consegna e di pubblicazione della copia della dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche relativa all'anno precedente quello in cui deve essere consegnata decorrono dalla data in cui effettivamente è scaduto il termine per la loro presentazione all'Agenzia delle Entrate se quest'ultimo termine sia successivo alla data della proclamazione o del conferimento della carica o dell'incarico.

5. I titolari interessati sono tenuti ad aggiornare annualmente i documenti e le informazioni di seguito individuati che devono essere consegnati e pubblicati entro i termini rispettivamente indicati nella **seguente tabella**:

documenti e informazioni aggiornati da presentare <u>annualmente</u>	termini ⁽¹⁾ per :	
	consegna	pubblicazione
c) i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici; d) i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti; e) gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti	1 mese*	31 dicembre*
f.1) la dichiarazione <u>dei titolari di incarichi politici</u> relativa alle variazioni patrimoniali intervenute rispetto alla situazione dichiarata nell'anno precedente ⁽²⁾		
f.2) la dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche ⁽²⁾ – le dichiarazioni e le attestazioni di cui alle lettera f.1) e f.2) riferite, soltanto se consenzienti, al suo coniuge non separato legalmente e ai suoi parenti entro il secondo grado in linea retta e in linea collaterale; – il documento comprovante il consenso espresso dal coniuge e dai parenti ovvero la propria dichiarazione da cui risulti quali dei predetti soggetti non abbiano dato il predetto consenso		
la dichiarazione <u>dei dirigenti e dei titolari di p.o. con funzioni dirigenziali, ove esistenti, o aventi delega art. 17, comma 1-bis, del d.lgs. n.165/2001</u> concernente gli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica	31 gennaio**	30 marzo**

6. Il titolare che ha già prodotto la dichiarazione al termine di un mandato è esentato dal presentare la dichiarazione all'inizio del nuovo mandato alla medesima o ad altra carica la cui elezione o nomina avvenga nello stesso anno nel quale è terminato il precedente mandato.

7. Entro tre mesi successivi alla cessazione dall'ufficio i titolari obbligati agli adempimenti di cui alla lettera f) del comma 1 dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 sono tenuti a depositare una dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione. Entro un mese successivo alla scadenza del relativo termine, i predetti titolari sono tenuti a depositare una copia

**REGOLAMENTO PER LA TRASPARENZA PER LA TRASPARENZA DELLA SITUAZIONE DEI
TTITOLARI DI INCARICHI POLITICI E TTITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI**

della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche, oscurando i dati di cui all'art. 1 f2). Tali adempimenti concernono anche la situazione patrimoniale e la dichiarazione dei redditi del coniuge non separato, nonché dei figli e dei parenti entro il secondo grado di parentela, se gli stessi vi consentono.

(1) Compete a ciascun Ente determinare termini congrui per la consegna di ciascuno dei documenti e delle informazioni da comunicare obbligatoriamente, e ciò anche per i rispettivi aggiornamenti, tenendo conto delle scadenze per la pubblicazione previste dalle norme o dal PTPCT per la loro pubblicazione.

(2) Gli obblighi di trasparenza afferenti i dati reddituali e patrimoniali di cui alla lettera f) dell'art. 14, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 si applicano soltanto ai dirigenti a capo di strutture organizzative che al loro interno sono articolate in uffici di livello dirigenziale, generale e non generale; per cui, negli enti in cui non sussistono le predette strutture non ricorrono gli obblighi di trasparenza riferiti alla predetta lettera f) e tutte le disposizioni che fanno riferimento agli stessi obblighi;

* Il termine di consegna entro 1 mese dalla scadenza del termine utile per la presentazione della dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche é determinato per tutti i correlati documenti in modo da consentire la loro pubblicazione entro il 31 dicembre di ogni anno, termine quest'ultimo stabilito dall'ANAC, nel paragrafo 6 della deliberazione n. 241 dell'8/03/2017, soltanto per gli aggiornamenti della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione dei dati patrimoniali; ciò al fine di evitare termini distinti per gli altri documenti in modo da agevolare e semplificare l'onere di comunicazione da parte dei titolari nonché da snellire il lavoro di ricezione e protocollazione dell'Ufficio Protocollo, e, inoltre, da evitare disagi nell'adempire agli obblighi di comunicazione e di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente".

** Il termine del 31 gennaio per la consegna della dichiarazione dei dirigenti afferente gli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica é determinato al fine di consentirne la pubblicazione non oltre il 30 marzo di ogni anno, termine quest'ultimo stabilito dall'ANAC, nel paragrafo 3 della deliberazione n. 241 dell'8/03/2017.

**Articolo 6
DURATA DELLA PUBBLICAZIONE**

1. La prima dichiarazione concernente la situazione patrimoniale e le successive variazioni rese dal titolare nel corso della carica o dell'incarico devono essere rimosse dalla sezione "Amministrazione trasparente" alla cessazione del mandato. Gli altri documenti e informazioni di cui all'art. 14, comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 devono rimanere in pubblicazione per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico, facendo salva la disposizione di cui al successivo comma 2.
2. I soggetti cessati dall'incarico depositano, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 441/1982, ai fini della pubblicazione, copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche entro un mese successivo alla scadenza del relativo termine. In attuazione di tale disposizione, il soggetto cessato trasmette all'amministrazione copia della dichiarazione riferita ai redditi dell'anno di cessazione, se quest'ultima è avvenuta nel secondo semestre dello stesso anno².
3. Le dichiarazioni patrimoniali e reddituali rese dal coniuge non separato e dai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi abbiano acconsentito alla pubblicazione, rimangono pubblicate solo fino alla cessazione dell'incarico.
4. I documenti e le informazioni di cui ai precedenti commi, dopo la loro rimozione dalla sezione "Amministrazione trasparente" per cessazione dei predetti termini, sono accessibili mediante istanza di accesso civico generalizzato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013.

**Articolo 7
PUBBLICAZIONE DEI DATI PREGRESSI**

1. Devono essere pubblicati, nei termini indicati nella delibera n. 586 del 26 gennaio 2019 dell'ANAC, anche per il periodo pregresso intercorrente tra il periodo di eventuale effettuata sospensione della pubblicazione e la data - 31 luglio 2019 - di pubblicazione della predetta delibera n. 586/2019, i documenti e le informazioni afferenti ai dirigenti di cui alle lettere c) ed f) del comma 2 dell'articolo 14 del d.lgs. n. 33/2013 nonché quelli di cui al comma 1-ter dello stesso articolo 14 la cui pubblicazione sia stata eventualmente sospesa in conformità rispettivamente alla delibera 12 aprile 2017, n. 382

² (ad es. nel caso di cessazione a luglio 2018 è depositata sia la dichiarazione relativa ai redditi 2017, da presentarsi nel 2018, sia la dichiarazione relativa ai redditi 2018 da presentarsi nel 2019. Diversamente, se la cessazione è intervenuta nel primo semestre dell'anno, es. febbraio 2018, è depositata ai fini della pubblicazione, la copia della dichiarazione relativa ai redditi 2017, da presentarsi nel 2018).

“Sospensione dell’efficacia della delibera n. 241/2017 limitatamente alle indicazioni relative all’applicazione dell’art. 14 co. 1 lett. c) ed f) del d.lgs. 33/2013 per tutti i dirigenti pubblici, compresi quelli del SSN” e al Comunicato del Presidente dell’ANAC del 7 marzo 2017 con era stata sospesa l’efficacia della predetta delibera n. 241/2017 limitatamente ai dati di cui all’articolo 14, comma 1-ter, ultimo periodo, del d.lgs. n. 33/2013³.

Articolo 8 INTEGRAZIONE E RETTIFICA DEI DOCUMENTI

1. Nell’ipotesi in cui i documenti e le informazioni non siano stati comunicati entro i rispettivi prescritti termini ovvero risultino, anche su segnalazione esterna, incompleti o errati in tutto o in parte, il titolare interessato è tenuto, su espresso motivato invito del RPCT, a provvedere, entro dieci giorni successivi alla data di ricevimento dello stesso invito, alla comunicazione o all’integrazione o alla rettifica dovute ovvero a presentare le eventuali ragioni ostantive all’accoglimento di tale invito.
2. Può costituire una valida giustificazione una comprovata causa di forza maggiore (quale: malattia anche riferita ad un parente o affine in linea retta o collaterale fino al secondo grado civile, prolungata assenza nel periodo interessato dalla comunicazione, etc.), che non ha consentito di adempiere ad uno degli obblighi relativi alla presentazione ovvero all’integrazione o alla rettifica dei documenti e delle informazioni.
3. Se il titolare non provvede utilmente, entro il termine di cui al comma 1, alla comunicazione o all’integrazione o alla rettifica richiesta senza giustificare l’inosservanza del predetto invito, il RPCT provvede ai sensi del successivo articolo 10.

Articolo 9 SANZIONI PER LE VIOLAZIONI DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA SPECIFICI PREVISTI DALL’ART. 47 DEL D.LGS. N. 33/2013

1. L’Autorità Nazionale Anticorruzione irroga, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689 e in conformità all’apposito procedimento disciplinato dal “Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell’art. 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97” approvato con deliberazione del 16 novembre 2016, una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico :
 - dei titolari responsabili della mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati, «concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell’incarico al momento dell’assunzione in carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado, nonché tutti i compensi cui dà diritto l’assunzione della carica»;
 - dei titolari responsabili della omessa comunicazione delle variazioni patrimoniali intervenute successivamente alla prima comunicazione nonché della trasmissione annuale della dichiarazione dei redditi;
 - dei dirigenti responsabili dell’omessa dichiarazione relativa agli emolumenti complessivi a carico della finanza pubblica;

³ Vedasi paragrafo 3 della delibera ANAC n. 586/2019

REGOLAMENTO PER LA TRASPARENZA PER LA TRASPARENZA DELLA SITUAZIONE DEI TITOLARI DI INCARICHI POLITICI E TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI

– dei soggetti responsabili della mancata o incompleta comunicazione e pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” dei documenti e delle informazioni di cui all’articolo 14 del d.lgs. n. 33/2013;

Articolo 10
RESPONSABILITÀ PER VIOLAZIONE DELLE DISPOSIZIONI
IN MATERIA DI OBBLIGHI
DI PUBBLICAZIONE EX ART. 46 DEL D.LGS. N. 33/2013

1. L’inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all’immagine dell’amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.
2. Il responsabile non risponde dell’inadempimento degli obblighi di cui al comma 1 se prova che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

Articolo 11
MONITORAGGIO E VIGILANZA

1. Compete al RPCT svolgere stabilmente un’attività di monitoraggio sull’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente nonché verificare anche la qualità dei dati pubblicati in termini di completezza, chiarezza, aggiornamento e facile consultazione.
2. Qualora sia accertata una violazione per mancata o incompleta comunicazione o pubblicazione di documenti o informazioni, il RPCT segnala gli inadempimenti, in relazione alla gravità ed al soggetto che ha commesso la violazione (titolare di incarico politico o titolare di incarico dirigenziale), per quanto di interesse e di competenza, rispettivamente, al Sindaco, all’Organismo indipendente di valutazione (OIV) o Nucleo di valutazione (NdV), all’Ufficio di disciplina e all’ANAC.

Articolo 12
RINVIO – PUBBLICAZIONE ED EFFICACIA - ENTRATA IN VIGORE

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alle fonti di diritto gerarchicamente superiori ed alle deliberazioni nonché alle FAQ dell’ANAC di orientamento in materia.
2. Il presente regolamento è pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” nonché nella sezione del sito on line dedicata ai Regolamenti comunali ed entra in vigore il 1° gennaio 2020, abrogando ogni altra precedente disposizione regolamentare comunale in materia.



COMUNE DI TARANTO

Allegato A

al Regolamento approvato con deliberazione C.C. n. ____ del _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SU INCARICHI E RELATIVI COMPENSI, SPESE VIAGGI DI SERVIZIO e MISSIONI DEI TITOLARI DI INCARICHI POLITICI

Il/La sottoscritto/a _____
nella qualità di titolare dell'incarico politico di _____
presso il Comune di Taranto, giusta atto di proclamazione/nomina _____
in esecuzione dell'articolo 14 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e del su citato Regolamento

DICHIARA

- 1) di avere assunto in data _____ le cariche presso enti pubblici e privati ed avere percepito i connessi compensi di seguito riportati:

carica	soggetti pubblici/privati e sede sociale	compensi in euro

- 2) di avere ricoperto nell'anno _____ altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica ed avere percepito i connessi compensi di seguito riportati:

incarico	soggetti pubblici/privati e sede sociale	compensi in euro

- 3) di avere effettuato nell'anno _____ viaggi di servizio e/o missioni con oneri a carico del Comune, così

come di seguito riportato:

periodo e luogo del viaggio/missione	motivazione del viaggio/missione	spesa sostenuta dal Comune

Annotazioni:

Il dichiarante afferma sul proprio onore che le su riportate dichiarazioni corrispondono al vero.

data, _____

IL TITOLARE DELL'INCARICO POLITICO

N.B.: La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato con una delle seguenti modalità:

- in presenza del dipendente addetto a ricevere la stessa dichiarazione, se presentata personalmente all'Ufficio Protocollo di questo Ente in forma analogica (su carta);
- sottoscritta in forma analogica (su carta) ed allegando la copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del dichiarante, se inviata attraverso il servizio postale raccomandato con avviso di ricevimento o tramite corriere;
- con firma digitale, se inviata all'Ufficio Protocollo di questo Ente utilizzando la posta elettronica certificata.



COMUNE DI TARANTO

Allegato B

al Regolamento approvato con deliberazione C.C. n. _____ del _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI TITOLARI DI INCARICHI POLITICI

Il/La sottoscritto/a _____
nella qualità di titolare dell'incarico politico di _____
presso il Comune di Taranto, giusta atto di proclamazione/nomina _____
in esecuzione dell'articolo 14 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e del su citato Regolamento

DICHIARA

1) di essere titolare dei diritti reali sui beni immobili di seguito indicati:

diritto (1)	immobile (2)	comune	Note

(1) Indicare se trattasi di: proprietà, comproprietà, superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù, ipoteca, etc..

(2) Indicare se trattasi di: fabbricato, terreno.

2) di essere titolare dei diritti reali sui beni mobili iscritti in pubblici registri di seguito indicati:

tipologia bene mobile (1)	titolo (2)

(1) Indicare la tipologia: autovettura, autocarro, motociclo, aeromobile, etc..

(2) Indicare se trattasi di: proprietà, comproprietà, superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù, ipoteca, etc..

3) di essere titolare delle azioni delle società di seguito indicate:

n.			azioni

4) di essere titolare delle quote di partecipazione nelle società quotate di seguito indicate:

n.			quote

5) di essere titolare delle quote di partecipazione in società non quotate di seguito indicate:

n.		valore	quote

6) di esercitare le funzioni di amministratore/sindaco delle società di seguito indicate:

ragione sociale	sede sociale	funzioni

Annotazioni:

Il dichiarante afferma sul proprio onore che le su riportate dichiarazioni corrispondono al vero.
data, _____

IL TITOLARE DELL'INCARICO POLITICO

N.B.: La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato con una delle seguenti modalità:

- in presenza del dipendente addetto a ricevere la stessa dichiarazione, se presentata personalmente all'Ufficio Protocollo di questo Ente in forma analogica (su carta);
- sottoscritta in forma analogica (su carta) ed allegando la copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del dichiarante, se inviata attraverso il servizio postale raccomandato con avviso di ricevimento o tramite corriere;
- con firma digitale, se inviata all'Ufficio Protocollo di questo Ente utilizzando la posta elettronica certificata.



COMUNE DI TARANTO

Allegato C

al Regolamento approvato con deliberazione C.C. n. ____ del _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LE SPESE ELETTORALI SOSTENUTE DAI TITOLARI DI INCARICHI POLITICI

Il/La sottoscritto/a _____
nella qualità di titolare dell'incarico politico di _____
presso il Comune di Taranto, giusta atto di proclamazione/nomina _____
in esecuzione dell'articolo 14 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e del su citato Regolamento

DICHIARA

con riferimento alla propaganda elettorale connessa al predetto incarico

di avere sostenuto le seguenti spese:

euro _____ per _____;

euro _____ per _____;

euro _____ per _____;

di avere assunto le seguenti obbligazioni:

euro _____ per _____;

euro _____ per _____;

euro _____ per _____;

ATTESTA

con riferimento alla propaganda elettorale connessa al predetto incarico

di essersi avvalso esclusivamente/in parte di materiali e mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della lista di cui ha fatto parte (indicare il partito o la formazione politica _____) e/o di aver provveduto direttamente al pagamento delle spese sostenute.

ALLEGA

- dichiarazione congiunta del soggetto che ha erogato e del soggetto che ha ricevuto il contributo o il finanziamento o il servizio.

Annotazioni:

Il dichiarante afferma sul proprio onore che le su riportate dichiarazioni corrispondono al vero.

data, _____

IL TITOLARE DELL'INCARICO POLITICO

N.B.: La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato con una delle seguenti modalità:

- in presenza del dipendente addetto a ricevere la stessa dichiarazione, se presentata personalmente all'Ufficio Protocollo di questo Ente in forma analogica (su carta);
- sottoscritta in forma analogica (su carta) ed allegando la copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del dichiarante, se inviata attraverso il servizio postale raccomandato con avviso di ricevimento o tramite corriere;
- con firma digitale, se inviata all'Ufficio Protocollo di questo Ente utilizzando la posta elettronica certificata.



COMUNE DI TARANTO

Allegato D

al Regolamento approvato con deliberazione C.C. n. ____ del _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SULLA CONFERMA della SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI TITOLARI DI INCARICHI POLITICI

Il/La sottoscritto/a _____

nella qualità di titolare dell'incarico politico di _____

presso il Comune di Taranto, giusta atto di proclamazione/nomina _____

in esecuzione dell'articolo 14 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e del su citato Regolamento

CONFERMA

la propria precedente dichiarazione sostitutiva sullo patrimoniale relativa all'anno 20 _____

Annotazioni: _____

Sull'onore affermo che le su riportate dichiarazioni corrispondono al vero.

data, _____

IL TITOLARE DELL'INCARICO POLITICO

N.B.: La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato con una delle seguenti modalità:

- in presenza del dipendente addetto a ricevere la stessa dichiarazione, se presentata personalmente all'Ufficio Protocollo di questo Ente in forma analogica (su carta);
- sottoscritta in forma analogica (su carta) ed allegando la copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del dichiarante, se inviata attraverso il servizio postale raccomandato con avviso di ricevimento o tramite corriere;
- con firma digitale, se inviata all'Ufficio Protocollo di questo Ente utilizzando la posta elettronica certificata.



COMUNE DI TARANTO

Allegato E

al "Regolamento per la trasparenza dello situazione patrimoniale dei titolari di incarichi politici"
approvato con deliberazione C.C. n. _____ del _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SULLA VARIAZIONE della SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI TITOLARI DI INCARICHI POLITICI

Il/La sottoscritto/a _____
nella qualità di titolare dell'incarico politico di _____
presso il Comune di Taranto, giusta atto di proclamazione/nomina _____

in esecuzione dell'articolo 14 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e del su citato Regolamento

DICHIARA

che la propria situazione patrimoniale relativa all'anno _____ ha subito variazioni rispetto all'anno precedente
(allega dichiarazione redditi IRPEF anno in corso, annerendo le parti relative a dati sensibili).

Annotazioni:

Sull'onore affermo che le su riportate dichiarazioni corrispondono al vero.

data, _____

IL TITOLARE DELL'INCARICO POLITICO

N.B.: La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato con una delle seguenti modalità:

- in presenza del dipendente addetto a ricevere la stessa dichiarazione, se presentata personalmente all'Ufficio Protocollo di questo Ente in forma analogica (su carta);
- sottoscritta in forma analogica (su carta) ed allegando la copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del dichiarante, se inviata attraverso il servizio postale raccomandato con avviso di ricevimento o tramite corriere;
- con firma digitale, se inviata all'Ufficio Protocollo di questo Ente utilizzando la posta elettronica certificata.



COMUNE DI TARANTO

All. F

al Regolamento approvato con deliberazione C.C. n. ____ del _____

DICHIARAZIONE DI MANCATO CONSENSO DEL CONIUGE E/O DEI PARENTI ENTRO IL SECONDO GRADO

Il/La sottoscritto/a _____

nella qualità di titolare dell'incarico politico di

_____ presso il Comune di Taranto, giusta atto di proclamazione/nomina

_____ in esecuzione dell'articolo 14 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e del su citato Regolamento

DICHIARA

che il proprio coniuge e i propri parenti entro il secondo grado non acconsentono alla pubblicazione delle dichiarazioni e delle attestazioni riguardanti la situazione patrimoniale e reddituale.

Taranto,

Firma



COMUNE DI TARANTO

Allegato G

al Regolamento approvato con deliberazione C.C. n. ____ del _____

CURRICULUM VITAE DEI TITOLARI DI INCARICHI POLITICI

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
in qualità di titolare di incarico dirigenziale/ titolare di p.o. presso il Comune di Taranto – direzione

giusto atto di nomina n. del

ai sensi degli articoli 14, 46 e 47 del decr. legisl. 14 marzo 2013 n. 33 (modificato e integrato dal decr. legisl. 25 maggio 2016 n. 97)

ALLEGA

il proprio **curriculum vitae**, impegnandosi a segnalare tempestivamente ogni successiva significativa modifica mediante aggiornamento del c.v..

Sul Suo onore afferma che corrisponde al vero.

Luogo e data,

IL/LA TITOLARE DELL'INCARICO DIRIGENZIALE/ DI P.O.
.....



COMUNE DI TARANTO

Allegato H

al Regolamento approvato con deliberazione C.C. n. ____ del _____

CURRICULUM VITAE DEI TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI E DEI TITOLARI DI P.O.

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
in qualità di titolare di incarico dirigenziale/ titolare di p.o. presso il Comune di Taranto – direzione

giusto atto di nomina n. del

ai sensi degli articoli 14, 46 e 47 del decr. legisl. 14 marzo 2013 n. 33 (modificato e integrato dal decr. legisl. 25 maggio 2016 n. 97)

ALLEGA

il proprio **curriculum vitae**, impegnandosi a segnalare tempestivamente ogni successiva significativa modifica mediante aggiornamento del c.v..

Sul Suo onore afferma che corrisponde al vero.

Luogo e data,

IL/LA TITOLARE DELL'INCARICO DIRIGENZIALE/
DI P.O.

.....



COMUNE DI TARANTO

Allegato I

al Regolamento approvato con deliberazione C.C. n. ____ del _____

**DICHIARAZIONE DEI TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI
SU INCARICHI RICOPERTI E COMPENSI PERCEPITI
NONCHE' VIAGGI DI SERVIZIO E MISSIONI
A CARICO DELLA FINANZA PUBBLICA**

(art. 14 comma 1, lett. c, d, e nonché comma 1 ter d.lgs. n. 33/2013)

Il/La sottoscritto/a nato/a a il

in qualità di titolare di incarico dirigenziale presso il Comune di Taranto

giusto atto di nomina n. del

ai sensi degli articoli 14, 46 e 47 del decr. legis. 14 marzo 2013 n. 33 (modificato e integrato dal decr. legis. 25 maggio 2016 n. 97)

DICHIARA sotto la propria responsabilità

- di avere svolto servizio nell'anno _____ presso il Comune di Taranto e di aver percepito i connessi compensi di seguito riportati (art. 14 comma 1 ter d.lgs. n.33/2013):

carica	Comune di Taranto	compensi lordi euro

- di avere assunto nell'anno _____ le cariche presso enti pubblici e privati e di aver percepito i connessi compensi di seguito riportati (art. 14 comma 1 lett. d d.lgs. 33/2013):

carica	soggetti pubblici/privati e sede sociale	compensi lordi euro

- di avere ricoperto nell'anno _____ altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e avere percepito i connessi compensi di seguito riportati (art. 14 comma 1 lett. e d.lgs. 33/2013) :

incarico	soggetti pubblici/privati e sede sociale	compensi in euro

--	--	--

➤ di svolto i seguenti viaggi di servizio /le seguenti missioni nell'anno _____ pagati con fondi pubblici (art. 14 comma 1 lett. c d.lgs. 33/2013):

viaggio di servizio /missione	Per conto dei seguenti soggetti pubblici	importi in euro

Eventuali annotazioni:

.....

.....

.....

Sul Suo onore afferma che le su riportate dichiarazioni corrispondono al vero.

Luogo e data,

IL/LA TITOLARE DELL'INCARICO DIRIGENZIALE
.....

FAQ ANAC¹

5. Pubblicazione dei dati concernenti i titolari di incarichi politici o di indirizzo politico (art. 14)

5.1 Ai fini dell'applicazione dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013, come si individuano i titolari di incarichi politici o di indirizzo politico nelle amministrazioni, negli enti e nelle società?

Ai fini dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14, c. 1, del d.lgs. n. 33/2013, le amministrazioni, gli enti e le società individuano al proprio interno i titolari di incarichi politici o di indirizzo politico, anche con riferimento alle norme statutarie e regolamentari che ne regolano l'organizzazione e l'attività.

Negli enti pubblici diversi da quelli territoriali, dove di norma non si hanno organi elettivi, vista la diversa possibile articolazione delle competenze all'interno delle differenti tipologie di enti, al fine di identificare gli organi di indirizzo occorrerà considerare gli organi nei quali tendono a concentrarsi competenze, tra le quali, tra l'altro, l'adozione di statuti e regolamenti interni, la definizione dell'ordinamento dei servizi, la dotazione organica, l'individuazione delle linee di indirizzo dell'ente, la determinazione dei programmi e degli obiettivi strategici pluriennali, l'emanazione di direttive di carattere generale relative all'attività dell'ente, l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, l'approvazione dei piani annuali e pluriennali, l'adozione di criteri generali e di piani di attività e di investimento.

5.2 Gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 si applicano solo ai titolari di cariche elettive?

No, per espressa previsione dell'art. 14, c. 1, del d.lgs. n. 33/2013, gli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo articolo si applicano a tutti i titolari di incarichi politici, di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo. Inoltre, per gli enti pubblici vigilati, gli enti di diritto privato in controllo pubblico e le società a partecipazione pubblica detti obblighi si applicano ai "componenti degli organi di indirizzo" di cui all'art. 22, c. 3, del medesimo decreto.

5.3 Le amministrazioni sono tenute a pubblicare i dati di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 relativi ai titolari di incarichi politici o di indirizzo politico anche qualora questi non percepiscano alcun compenso per lo svolgimento dell'incarico?

Sì, i dati relativi ai titolari di incarichi politici o di indirizzo politico sono da pubblicare, non rilevando se questi percepiscano compensi per l'incarico svolto.

5.4 I Comuni sono tenuti all'applicazione dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013?

Tutti i Comuni sono tenuti, indipendentemente dal numero di abitanti, alla pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui alle lettere da a) ad e) del c. 1 dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013. Diversamente, l'obbligo di pubblicazione di cui al medesimo art. 14, c. 1, lett. f), si applica unicamente ai Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

5.5 Quali sono i titolari di incarichi politici e di indirizzo politico nei Comuni?

Nell'ambito dei Comuni sono organi di indirizzo politico il Sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali.

5.6 Gli enti locali sono tenuti a pubblicare i dati di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 anche per i Commissari straordinari?

Sì, gli enti locali devono pubblicare i dati relativi al Commissario straordinario ogni qualvolta il decreto di scioglimento gli attribuisca i poteri del Sindaco e/o della Giunta e del Consiglio in quanto, pur preposto all'ordinaria amministrazione, detto Commissario opera con le funzioni e i compiti dei titolari degli organi di indirizzo politico, sostituendosi ad essi nel governo dell'ente locale.

Diversamente, nel caso in cui il Commissario sia nominato per il compimento di singoli atti, l'amministrazione non è tenuta ad applicare l'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013.

5.7 Le Circoscrizioni di decentramento comunale di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 267/2000 sono tenute all'applicazione dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 e quali sono i relativi titolari di incarichi politici e di indirizzo politico?

¹ aggiornate al 5 ottobre 2019.

Si, le Circostrizioni di decentramento comunale sono tenute alla pubblicazione dei dati di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013, ivi comprese le dichiarazioni patrimoniali. Nell'ambito delle Circostrizioni sono organi di indirizzo politico il Presidente e i consiglieri di circostrizione in quanto organi elettivi.

5.8 Le forme associative di enti locali sono tenute all'applicazione dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013?

Tutte le forme associative di enti locali come previste dal Capo V del d.lgs. n. 267/2000, fra le quali, ad esempio, le Unioni di Comuni, sono tenute, indipendentemente dal numero di abitanti, alla pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui alle lettere da a) ad e) del c. 1 dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013.

Le forme associative la cui popolazione complessiva superi i 15.000 abitanti sono tenute anche all'obbligo di pubblicazione di cui al medesimo art. 14, c. 1, lett. f).

5.9 Le Comunità montane sono tenute all'applicazione dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013?

Si, in quanto si tratta di enti locali che hanno propri organi come previsto dall'art. 27, c. 2, del d.lgs. n. 267/2000.

5.10 Le Camere di commercio sono tenute all'applicazione dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 e quali possono considerarsi i titolari di incarichi politici e di indirizzo politico?

Si, le Camere di commercio sono tenute alla pubblicazione di tutti i dati di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013. In particolare, l'art. 14 deve essere applicato integralmente a tutti i componenti del Consiglio camerale individuato quale organo di indirizzo politico nelle Linee guida adottate da Unioncamere in data 7 ottobre 2013.

5.11 Le Camere di commercio sono tenute a pubblicare i dati di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 anche per i Commissari ad acta?

Si, le Camere di commercio devono pubblicare i dati relativi al Commissario ad acta ogni qualvolta il decreto di scioglimento gli attribuisca i poteri del Presidente e/o della Giunta e del Consiglio in quanto, pur preposto all'ordinaria amministrazione, opera con le funzioni e i compiti dei titolari degli organi di indirizzo politico, sostituendosi ad essi nel governo dell'ente. Diversamente, nel caso in cui il Commissario sia nominato per il compimento di singoli atti, non ricorrono questi presupposti e la norma dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 non trova applicazione.

5.12 Le Università sono tenute all'applicazione dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 e quali possono considerarsi i titolari di incarichi politici e di indirizzo politico?

Si, le istituzioni universitarie sono tenute alla pubblicazione dei dati di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013. Nell'ambito delle Università possono considerarsi organi di indirizzo politico, di norma, il Rettore e il Consiglio di Amministrazione ed eventualmente, in relazione alle funzioni concretamente attribuitegli dallo Statuto, il Senato Accademico.

5.13 Le amministrazioni sono tenute a pubblicare i dati relativi ai titolari di incarichi politici e di indirizzo politico nominati o eletti antecedentemente all'entrata in vigore del d.lgs. n. 33/2013?

Poiché nel d.lgs. n. 33/2013 manca una specifica disposizione transitoria, l'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 deve intendersi riferito ai titolari di incarichi politici e di indirizzo politico in carica alla data di entrata in vigore del decreto stesso, ossia a partire dal 20 aprile 2013, anche se cessati successivamente. A nulla rileva in questo caso la causa di cessazione, se per scadenza del mandato, per dimissioni o per altre cause previste dalla vigente normativa.

5.14 Quali sono i dati da pubblicare ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013?

Per l'individuazione dei dati da pubblicare ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 si rimanda all'allegato 1 alla delibera n. 50/2013 e alla delibera n. 65/2013.

5.15 Rientrano tra i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica da pubblicare ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. c), del d.lgs. n. 33/2013, i rimborsi effettuati da un ente locale per i permessi retribuiti dei propri amministratori ai sensi dell'art. 80 del d.lgs. n. 267/2000?

I rimborsi effettuati dall'ente ai datori di lavoro dei propri amministratori che siano anche lavoratori dipendenti da privati o da enti pubblici economici per le assenze dal servizio di cui all'art. 79, cc. da 1 a 4, del d.lgs. n. 267/2000, non sono da ricomprendere tra i dati da pubblicare ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. c), del d.lgs. n. 33/2013, in quanto gli stessi sono già resi trasparenti attraverso la pubblicazione della dichiarazione dei redditi.

5.16 Quali sono gli importi di viaggi di servizio e missioni da pubblicare ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. c), del d.lgs. n. 33/2013?

L'obbligo di pubblicazione dei rimborsi per spese di viaggio e missione sussiste per i viaggi di servizio e le missioni pagati con fondi pubblici in ragione dello svolgimento delle attività connesse alla carica.

5.17 Quali sono le cariche relative ai titolari di incarichi politici e di indirizzo politico che le amministrazioni sono tenute a pubblicare ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. d), del d.lgs. n. 33/2013?

Costituiscono oggetto di pubblicazione i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, intendendo per questi ultimi le società e gli altri enti disciplinati dal diritto privato. Avuto riguardo alla formulazione letterale della citata lett. d), non rileva, ai fini della pubblicazione, la partecipazione o il controllo da parte dell'amministrazione su tali enti. Costituiscono oggetto di pubblicazione tutte le cariche rivestite, non essendo limitato l'obbligo di pubblicazione alle cariche di tipo "politico" o connesse con la carica politica rivestita. Costituiscono oggetto di pubblicazione sia le cariche a titolo oneroso sia quelle a titolo gratuito, dovendosi precisare, per quelle onerose, anche i relativi compensi.

5.18 Tra gli altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica, da pubblicare ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. e), del d.lgs. n. 33/2013, rientrano anche le attività svolte in qualità di libero professionista?

Gli incarichi svolti in qualità di libero professionista devono essere pubblicati laddove la relativa spesa gravi sulla finanza pubblica. Ad esempio, gli incarichi conferiti da parte di amministrazioni statali, Regioni, Province e Comuni, quali difesa in giudizio, consulenza tecnica etc., rientrano, qualora sia previsto un compenso, nella categoria degli incarichi gravanti sulla pubblica finanza per i quali sussiste, ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. e), del d.lgs. n. 33/2013, l'obbligo di pubblicazione.

5.19 Tra gli altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica, da pubblicare ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. e), del d.lgs. n. 33/2013, rientrano anche le attività svolte in qualità di medico di base e di pediatra di libera scelta?

No, per le attività svolte in qualità di medico di base e di pediatra di libera scelta non sussiste l'obbligo di comunicazione e pubblicazione ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. e), del d.lgs. n. 33/2013, atteso che non si è in presenza di un incarico di collaborazione o consulenza. Infatti, i corrispettivi attribuiti ai medici di base e ai pediatri di libera scelta, pur con le relative specificità, sono assimilabili a quelli derivanti da lavoro dipendente. I dati ad essi relativi sono resi trasparenti attraverso la pubblicazione della dichiarazione dei redditi disposta dal medesimo art. 14, c. 1, lett. f).

5.20 Tra gli altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica, da pubblicare ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. e), del d.lgs. n. 33/2013, rientrano anche le attività svolte in qualità di medico presso strutture private convenzionate?

L'obbligo di pubblicazione dell'incarico per il medico che svolge la libera professione presso strutture private convenzionate sussiste solo se le attività sono svolte in regime di convenzione.

5.21 Tra gli altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica, da pubblicare ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. e), del d.lgs. n. 33/2013, rientra anche l'incarico a consulente tecnico di ufficio (CTU) su nomina del Tribunale?

Gli incarichi di consulenza tecnica su nomina del Tribunale non sono soggetti alla pubblicazione solo qualora la retribuzione sia a carico delle parti in causa.

5.22 Tra gli altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica, da pubblicare ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. e), del d.lgs. n. 33/2013, rientrano anche i rapporti di lavoro dipendente e pensionistici?

No, considerato che non si tratta di "incarichi" e tenuto inoltre conto che i dati relativi alla posizione lavorativa o pensionistica sono già resi trasparenti attraverso la pubblicazione della dichiarazione dei redditi disposta dall'art. 14, c. 1, lett. f), del d.lgs. n. 33/2013.

5.23 Con riguardo alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. e), del d.lgs. n. 33/2013, degli incarichi con oneri a carico della finanza pubblica, sono da includersi solo gli incarichi conferiti a partire dall'entrata in vigore del decreto o dall'elezione/nomina del titolare di incarico politico?

Ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. e), del d.lgs. n. 33/2013, le amministrazioni sono tenute a pubblicare i dati relativi agli incarichi conferiti a partire dalla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 33/2013, ovvero dal 20 aprile 2013. Tuttavia, laddove un incarico, pur conferito precedentemente a tale data, mantenga i suoi effetti anche successivamente ad essa, le amministrazioni sono tenute a pubblicarlo.

5.24 Quale è il soggetto tenuto a produrre le dichiarazioni e le attestazioni di cui all'art. 14, c. 1, lett. f), del d.lgs. n. 33/2013 relative al titolare di incarico politico, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado?

L'obbligo delle dichiarazioni e delle attestazioni riguardanti la situazione patrimoniale e reddituale dei componenti degli organi di indirizzo politico, del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado (ove gli stessi vi consentano), è posto in capo al titolare dell'incarico politico.

Quest'ultimo è tenuto, altresì, a dichiarare i casi di mancato consenso del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di cui l'amministrazione deve dare evidenza sul proprio sito istituzionale.

Le predette comunicazioni devono essere indirizzate al Responsabile della trasparenza, o ad altro soggetto individuato dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o da altra disposizione anche regolamentare interna a ciascuna amministrazione.

5.25 Nel caso di mancato consenso del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado alla pubblicazione dei dati di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 è necessario pubblicare i loro nominativi?

Nel caso in cui il titolare dell'incarico politico o di indirizzo politico dichiara il mancato consenso alla pubblicazione delle attestazioni e delle dichiarazioni di cui all'art. 14, c. 1, lett. f), del d.lgs. n. 33/2013, del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, sussiste, ai fini della pubblicazione, l'obbligo di indicare il legame di parentela con il titolare dell'incarico politico o di indirizzo politico, ma non quello di identificazione personale del coniuge e dei parenti. Resta fermo l'obbligo in capo all'amministrazione di pubblicare l'atto dal quale risulta il mancato consenso. Detto atto deve essere prodotto dal titolare dell'incarico.

5.26 Quali sono i parenti entro il secondo grado ai fini dell'applicazione dell'art. 14, c. 1, lett. f), del d.lgs. n. 33/2013?

Sono considerato parenti entro il secondo grado i nonni, i genitori, i figli, i nipoti in linea retta (figli dei figli), i fratelli e le sorelle.

5.27 Nelle dichiarazioni da pubblicare ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. f), del d.lgs. n. 33/2013, è da includersi anche l'indicazione della "consistenza degli investimenti in titoli obbligazionari, titoli di Stato, o in altre utilità finanziarie detenute tramite fondi di investimento, sicav o intestazioni fiduciarie" già prevista all'art. 41 bis del d.lgs. n. 267/2000?

L'art. 14 del d.lgs. 33 del 2013 non prevede come obbligatorie le dichiarazioni relative alla "consistenza degli investimenti in titoli obbligazionari, titoli di Stato, o in altre utilità finanziarie detenute anche tramite fondi di investimento, sicav o intestazioni fiduciarie", originariamente previste dall'art. 41 bis del d.lgs. n. 267/2000, ora abrogato. Le dichiarazioni da pubblicare ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. f), del d.lgs. n. 33/2013 con specifico riferimento alla consistenza del patrimonio del soggetto dichiarante devono riguardare i diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, le azioni di società e le quote di partecipazione a società, la titolarità di imprese, così come risulta dal rinvio operato dall'art. 2 della legge n. 441/1982.

In ogni caso, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, ogni amministrazione può eventualmente prevedere la pubblicazione di "dati ulteriori", anche in attuazione dell'art. 1, c. 9, lett. f), della legge n. 190/2012.

5.28 Come si assolve l'obbligo di pubblicazione delle dichiarazioni concernenti i diritti reali su beni immobili e mobili iscritti in pubblici registri, da pubblicare ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. f), del d.lgs. n. 33/2013?

L'obbligo di pubblicazione delle dichiarazioni dei diritti reali sui beni immobili si intende assolto con l'indicazione della tipologia del bene (terreno o fabbricato), del comune di ubicazione, del titolo (se trattasi di proprietà, comproprietà, superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù, ipoteca) e della quota di titolarità.

Per i beni mobili registrati dovrà invece indicarsi il modello di autovettura (o veicolo in genere), l'anno ed eventuali annotazioni.

5.29 Tra le informazioni concernenti la situazione patrimoniale di cui all'art. 14, c. 1, lett. f), del d.lgs. n. 33/2013 sono da includersi anche i dati relativi alla titolarità di imprese?

Sì. Stante la previsione all'art. 47 del d.lgs. n. 33/2013 di una apposita sanzione per la mancata pubblicazione della situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'organo di indirizzo, ivi compresa la titolarità di imprese, si evince la necessità di interpretare la nozione di "situazione patrimoniale complessiva" come comprensiva della "titolarità di imprese".

5.30 E' sufficiente la pubblicazione del quadro riepilogativo della dichiarazione dei redditi per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 14, c. 1, lett. f), del d.lgs. n. 33/2013?

No. Tenuto conto che l'art. 2, n. 2), della legge n. 441/1982, fa espresso riferimento alla copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche, per l'attuazione dell'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 14, c. 1, lett. f), del d.lgs. n. 33/2013, non è sufficiente la sola pubblicazione del quadro riepilogativo della dichiarazione dei redditi. Si evidenzia, tuttavia, che è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o dell'amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili contenuti nella stessa dichiarazione.

5.31 Il mero deposito della dichiarazione dei redditi assolve all'obbligo di cui all'art. 14, c. 1, lett. f), del d.lgs. n. 33/2013?

No, il rinvio operato dall'art. 14, c. 1, lett. f), del d.lgs. n. 33/2013, all'art. 2 della legge n. 441/1982, riguarda esclusivamente il contenuto delle dichiarazioni da rendere pubbliche e non le modalità di pubblicazione che, secondo l'intero impianto normativo del d.lgs. n. 33/2013, sono quelle della pubblicazione dei dati sui siti istituzionali delle amministrazioni. Non è quindi sufficiente il mero deposito della dichiarazione dei redditi.

5.32 L'obbligo di pubblicare le spese sostenute per la propaganda elettorale ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. f), del d.lgs. n. 33/2013, si estende anche ai componenti degli organi di indirizzo politico eletti nell'ambito di liste civiche?

Sì, i componenti degli organi di indirizzo politico eletti in liste civiche sono tenuti a fornire, per la pubblicazione, la dichiarazione delle spese per propaganda elettorale di cui all'art. 14, c. 1, lett. f), del d.lgs. n. 33/2013, in quanto la lista civica rientra nel concetto di formazione politica di cui all'art. 2 della legge n. 441/1982.

5.33 Quali dati e informazioni fra quelle di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013, l'ente è tenuto a pubblicare per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico o del mandato dei titolari di incarico politico o di indirizzo politico?

Per i titolari di incarichi politici o d'indirizzo politico in carica alla data di entrata in vigore del decreto, ovvero al 20 aprile 2013, sono da adempiere gli obblighi di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013, sia in termini di comunicazione da parte dei titolari, sia in termini di pubblicazione da parte dell'amministrazione. L'obbligo sussiste anche se detti titolari di incarichi risultano cessati successivamente a tale data, a nulla rilevando la causa di cessazione se per scadenza del mandato o per dimissioni. A seguito della cessazione del mandato o dell'incarico, i dati di cui all'art. 14, c. 1, del d.lgs. n. 33/2013, sono pubblicati per i tre anni successivi. Fanno eccezione le informazioni concernenti la situazione patrimoniale e, ove consentita, la dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, che devono essere pubblicate fino alla cessazione dell'incarico o del mandato.

Decorso il termine di pubblicazione le informazioni e i dati concernenti la situazione patrimoniale non vengono trasferiti nelle sezioni di archivio.

5.34 Cosa si intende per "informazioni concernenti la situazione patrimoniale" dei titolari di incarico politico o di indirizzo politico che non devono essere pubblicate per i tre anni successivi alla cessazione del mandato?

Per "informazioni concernenti la situazione patrimoniale" di cui all'art. 14, c. 2, del d.lgs. n. 33/2013, si intendono la dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, ivi compresa la titolarità di imprese azioni di società, quote di partecipazione a società.

5.35 Quale è il termine dal quale decorre l'applicazione delle sanzioni per la mancata o incompleta comunicazione da parte dei titolari di incarichi politici o di indirizzo politico delle informazioni di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013?

L'art. 49, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013 stabilisce che le sanzioni specificamente collegate alla mancata pubblicazione degli obblighi di cui all'art. 14 si applicano a partire dalla data di adozione del primo aggiornamento annuale del Programma triennale della trasparenza e comunque, a partire dal 180° giorno successivo alla data di entrata in vigore del decreto. L'applicazione delle sanzioni presuppone, dunque, che sia data immediata pubblicazione ai dati in questione.

5.36 Gli enti locali sono tenuti a pubblicare la Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 149/2011?

Sì, la Relazione di fine mandato, redatta dal Responsabile del servizio finanziario o dal Segretario generale e sottoscritta dal Presidente della Provincia o dal Sindaco, deve essere pubblicata, ai sensi dei cc. 2 e 3 dell'art. 4 del d.lgs. n. 149/2011, come sostituiti dall'art. 11, c. 1, del d.l. n. 16/2014, unitamente alla certificazione dell'organo di revisione dell'ente locale, sul sito istituzionale della Provincia o del Comune, entro la sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Organizzazione", sotto-sezione di secondo livello "Organi di indirizzo politico-amministrativo".